

PIAO

Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028

INTRODUZIONE.....	2
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	4
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	4
2.1 Valore Pubblico e Performance.....	4
2.2 Rischi corruttivi e trasparenza	7
2.3 Il trattamento del rischio-individuazione delle misure di prevenzione	11
3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	15
3.1 Struttura organizzativa	15
3.2 Piano triennale dei fabbisogni del personale	15
4 CONCLUSIONI	16

INTRODUZIONE

Con la legge regionale 29 giugno 2023, n.13, la Regione Liguria ha istituito l'Agenda Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR) per l'esercizio delle funzioni connesse alla realizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e alla regolazione dei servizi e degli impianti.

L'istituzione dell'Agenda è finalizzata al perseguimento di obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità del sistema di governo delle funzioni relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti), nonché a garantire la separazione tra funzioni amministrative di regolazione, indirizzo e controllo e funzioni di gestione ed erogazione dei servizi, in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n.201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica).

Con legge regionale 28 dicembre 2023, n.20 ("Disposizioni collegate alla legge di stabilità della Regione Liguria per l'anno finanziario 2024") sono state introdotte modifiche alla L.R. n. 13/2023, rese necessarie in relazione allo stato di avanzamento delle attività propedeutiche alla piena operatività dell'Agenda. In particolare, a seguito della ricognizione effettuata con gli enti di area vasta in merito al trasferimento delle funzioni e delle correlate attività, è emersa l'esigenza di una tempistica congrua per la definizione degli accordi con la Città Metropolitana e le Province, ai sensi del comma 71 dell'articolo 1 della L.R. 13/2023.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, costituisce il documento unico di programmazione e governance che integra, in un'ottica di semplificazione, i principali strumenti di pianificazione delle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n.132, gli enti con meno di cinquanta dipendenti adottano il PIAO in forma semplificata. ARLIR, in ragione dell'attuale dimensione organizzativa e della fase di progressiva strutturazione, redige pertanto il presente documento secondo tale modalità.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026–2028 si colloca nella fase di consolidamento istituzionale dell'Ente, che opera quale soggetto dotato di autonomia tecnica, amministrativa, organizzativa e contabile per l'esercizio delle funzioni di pianificazione impiantistica e regolazione del sistema regionale dei rifiuti.

Il documento deve essere letto in stretta coerenza con la Relazione Illustrativa al Budget Triennale 2026–2028, che ne costituisce il presupposto economico-finanziario. La sostenibilità della gestione, fondata sulla quota TARI pari a euro 0,55 per abitante, rappresenta l'elemento strutturale che orienta la gradualità del percorso di crescita organizzativa nel triennio di riferimento.

Il triennio 2026–2028 rappresenta il passaggio dalla fase costitutiva alla piena operatività dell'Agenda sotto la direzione del Direttore, quale organo di gestione responsabile dell'attuazione degli indirizzi regionali e del perseguimento degli obiettivi di valore pubblico definiti nel presente Piano.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E CORRUZIONE (sezione non obbligatoria ma che si ritiene di valorizzare limitatamente al valore pubblico di riferimento)

- Sottosezione
 - Valore pubblico e Performance
 - Rischi corruttivi e trasparenza (prima configurazione provvisoria in forma semplificata)
 - Il trattamento del rischio – individuazione delle misure di prevenzione

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- Sottosezione
 - Struttura organizzativa
 - Piano Triennale dei fabbisogni del personale

Ai sensi della legge regionale n. 4/2022 e delle successive linee guida regionali, il PIAO sarà inviato alla Direzione Generale Ambiente, quale struttura competente per materia della Regione Liguria, per poi essere oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Ente	Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR)
Sede Legale	Via D'Annunzio 1, III piano
Organi	Direttore Dott. Sergio Tommasini Revisore dei Conti Dott. Altadonna Giuseppe
E – mail	arlir@arlir.liguria.it
PEC	agenzia_arlir@cert.arlir.liguria.it
Sito istituzionale	https://www.arlir.liguria.it/
Telefono	0105484982 (provvisorio)
PI e CF	C.F: 95241670108

L'Agenzia regionale ligure per i rifiuti (ARLIR) è stata istituita a decorrere dal 1°luglio 2023 con la legge regionale 29 giugno 2023, n.13.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnica, giuridica, amministrativa e contabile e opera secondo gli indirizzi della Regione Liguria.

I due organi istituzionali di ARLIR, nominati dalla Giunta Regionale, con attribuzioni e competenze previste da leggi regionali sono:

1. Il Direttore Generale, nominato il 29/01/2026 con Deliberazione della Giunta n.31/2026, che ha la rappresentanza legale, la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile, della corretta ed economica gestione delle risorse, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, ai sensi del comma 9 della L.R. 13/2023.
2. Il Revisore dei Conti, ai sensi del comma 15 della L.R. 13/2023, che esercita il controllo sulla gestione contabile e finanziaria di ARLIR, valutandone la conformità dell'azione e dei risultati alle norme che ne disciplinano le attività, ai programmi, ai criteri, agli indirizzi e alle direttive regionali e ai principi di buon andamento della pubblica amministrazione.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Sottosezione - Valore Pubblico e Performance

La presente sezione, pur non prevista per gli enti di minori dimensioni, è comunque valorizzata al fine di contestualizzare l'attività della nuova Agenzia nel più ampio sistema regionale allargato con riferimento al valore pubblico regionale.

Come indicato nel PIAO di Regione Liguria, un'amministrazione crea Valore Pubblico quando le sue politiche e le azioni messe in campo per realizzarle contribuiscono ad aumentare il livello di benessere ambientale, economico e sociale della società e del territorio in cui opera. Tale finalità deve rappresentare la guida per tutti i livelli di programmazione dell'Ente, a partire dalla definizione degli obiettivi strategici, che individuano le finalità dell'azione pubblica e le risorse destinate a ciascuna di esse, in modo da permettere la realizzazione delle priorità politiche di intervento, dirigendole alla produzione di un risultato comune in termini di valore aggiunto per la società.

Per verificare la capacità dell'Ente di produrre Valore Pubblico, occorre misurare qualitativamente e quantitativamente l'impatto sulla collettività e sul territorio delle azioni in termini di effetti provocati, intenzionali e non intenzionali, e cambiamenti ottenuti grazie ad esse sulla comunità di riferimento. Esigenza centrale di tale valutazione, il cui scopo è quello di misurare l'efficacia delle azioni e delle politiche e di

apportare gli eventuali correttivi necessari, è quella di individuare, innanzitutto, gli stakeholder di riferimento, ossia tutti i soggetti, individui e organizzazioni (es. cittadini, famiglie, imprese, ecc.), il cui benessere è influenzato dal risultato degli interventi realizzati dalla Regione e dagli enti regionali.

Gli indirizzi della pianificazione e della programmazione della Regione Liguria dovranno essere declinati nella programmazione triennale generale e settoriale dell’Ente. In particolare sono state individuate quattro macro aree strategiche, e per ciascuna di esse sono stati definiti specifici ambiti strategici, articolati in linee strategiche di sviluppo contestualizzate rispetto alle peculiarità e alle caratteristiche del territorio ligure. Tali ambiti strategici costituiscono gli Obiettivi di Valore Pubblico per il PIAO 2026-2028 verso i quali dovranno convergere tutte le azioni e obiettivi previsti dalle diverse sezioni del documento.

ARLIR contribuisce in modo diretto alla macro-area “Una Regione Green e Sostenibile” che si suddivide nelle seguenti linee strategiche:

- Tutelare l’ambiente, le aree protette e la biodiversità;
- Sostenere la transizione ecologia ed energetica;
- Favorire l’adattamento al cambiamento climatico;
- Sviluppare l’economia circolare;
- Riqualificare e migliorare le aree urbane, costiere e rurali e potenziare le infrastrutture verdi.

In particolare ARLIR concorre all’obiettivo di Valore Pubblico regionale: **VP04 Sviluppare l’economia circolare** e sostenere l’approccio circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti, rafforzandone il sistema istituzionale di governo e completando l’assetto impiantistico per la massima valorizzazione dei flussi di rifiuti urbani e speciali. Il valore pubblico generato dall’Agenzia si traduce nella stabilizzazione del sistema regolatorio, nella sostenibilità della TARI per cittadini e imprese, nella riduzione delle asimmetrie territoriali e nella progressiva chiusura del ciclo regionale. Per il 2026 sono inoltre previste azioni di informatizzazione dei processi dell’Agenzia, riconducibili all’obiettivo: **VP18 Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l’accessibilità**.

Agli obiettivi sono correlati i seguenti indicatori di impatto, rilevati a livello regionale:

Obiettivo di VP	Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2026-2028
VP04 Sviluppare l’economia circolare	- Consumo materiale interno per unità di Pil	Il consumo interno di materia è una misura della quantità di materia, diversa dall’acqua e dall’aria, utilizzata ogni anno dal sistema socio-economico e rilasciata nell’ambiente (incorporata in emissioni o reflui) o accumulata in nuovi stock antropici (sia di beni capitali e altri beni durevoli che di rifiuti). L’indicatore è calcolato come rapporto tra il consumo interno di materia e il Pil ai prezzi di mercato, espresso in valori	tonnellate per mille euro	ISTAT SDGs	0,26 (2022)	↓

Obiettivo di VP	Indicatori di VP	Descrizione	Unità di misura	Fonte	Baseline RL	Target 2026-2028
		concatenati anno di riferimento 2015.				

VP18 – Semplificare e digitalizzare i servizi e garantirne l'accessibilità	Servizi digitali degli Enti pubblici liguri accessibili via SPID/CIE attraverso l'infrastruttura regionale	a) numero di servizi digitali accessibili da Spid Numero di servizi digitali accessibili da CIE	numero	Regione Liguria	a) 146 b) 103	↑
	Capacità di risposta ai cittadini e imprese	a) percentuale procedimenti amministrativi conclusi entro i termini (media annuale dato trimestrale) b) indicatore di tempestività dei pagamenti (dato annuale)	a) percentuale b) numero giorni	Regione Liguria	a) 99% b) - 27,19 giorni	a) =↑ b) =↓

La Performance

La performance è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione, programma o politica pubblica) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Per l'anno 2026 gli obiettivi strategici dell'Agenzia sono :

	Obiettivo Strategico Pluriennale	Correlazione con Obiettivo VP Regionale	Indicatore	Valore baseline	Unità di misura	Target annuo. Per ciascun anno se pluriennali	Fonte dei dati
1	Chiusura del ciclo dei rifiuti	VP04	avvio della realizzazione dell'impianto di fine ciclo		Data avvio procedura	2026	Regione
2	Validazione dei pef servizi dei comuni	VP04	Trasmissione validazioni		Numero validazioni	2026	ARLIR ARERA
3	Informatizzazione procedimenti amministrativi	VP18			Numero procedimenti	2026	ARLIR

Di seguito si riporta la scheda con gli Obiettivi di performance del Direttore di Arlir per l'anno 2026.

N. ob.	OBIETTIVO ANNUALE (max 5)	Correlazione con Obiettivo VP Regionale	Stakeholder (max 1000 caratteri)	PESO (tot 100)	INDICATORE	TARGET 2026 (*)
1	Creazione sistema di interscambio dati tra comuni e Agenzia al fine di consentire la disponibilità dei files e documenti da visionare e rielaborare ai fini regolatori	VP04	Comuni della Regione Liguria Città Metropolitana Province	30	Operatività del sistema di interscambio	1) 31/05/2026 0,8)15/06/2026 0,6)30/06/2026 0)oltre il 30/06/2026
2	Relazione alla giunta regionale relativa all' esito manifestazione di interesse impianto di fine ciclo rifiuti urbani ai sensi della DGR n.605 del 19/12/2025	VP04	Regione Province Comuni	40	Trasmissione alla giunta relazione	1) 30/04/2026 0,8)31/05/2026 0,6)30/06/2026 0)oltre il 30/06/2026
3	Informatizzazione ARLIR sistema contabile	VP18	Dipendenti Arlir	30	Gestione del software contabilità	1) 30/06/2026 0,8)31/07/2026 0,6)31/08/2026 0)oltre il 31/08/2026

2.2 Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza

Secondo quanto previsto dal Decreto Legge del 9 giugno 2021 n.80 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n.113, i contenuti dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) sono confluiti nel PIAO.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del DM 30.6.2022 n.132 le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alla mappatura dei processi considerando quali aree a rischio corruttivo quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

In considerazione delle dimensioni dell'Ente, la gestione del rischio corruttivo è impostata in forma semplificata ma sostanziale, con particolare attenzione alle aree di reclutamento del personale, contratti pubblici e affidamenti, gestione economico-finanziaria e valutazione delle manifestazioni di interesse. È assicurato il rispetto degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'operatività del sistema di whistleblowing e la verifica preventiva dei conflitti di interesse. La trasparenza è considerata elemento strutturale dell'azione amministrativa e strumento di tutela del valore pubblico.

La presente sezione riporta una prima mappatura dei processi e procedure relative alla fase di avviamento dell’Agenzia.

L’attuale sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza per le pubbliche amministrazioni si basa su un quadro normativo ormai consolidato, le principali fonti sono: la legge n.190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) i decreti attuativi Dlgs n.39/2013 (inconferibilità e incompatibilità di incarichi) e D.Lgs n.33/2013 (obblighi di pubblicità, trasparenza) nonché sul DPR n.62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) come modificato dal DPR n.81/2023. Alla predetta normativa si affiancano i Piani nazionali anticorruzione e le determinazioni e direttive di ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Con Decreto del Direttore Generale n. DEC 36/2026 del 02/03/2026 è stata nominata quale Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) di Arlir, l’Avv. Margherita Ianco, dipendente funzionaria dell’Agenzia.

Con Decreto del Commissario n. DEC/11/2024 del 22/03/2024 è stato nominato il Responsabile della protezione dei dati, inoltre, è stato redatto il Registro dei trattamenti dei dati.

Analisi del contesto esterno e interno

ARLIR è caratterizzata da una molteplicità di stakeholder, interlocutori e soggetti destinatari dell’attività e dei provvedimenti regionali su cui impatta la creazione di Valore Pubblico. Da una prima mappatura possiamo individuare tipologie di stakeholder che configurano un contesto esterno variegato come di seguito elencato:

- Istituzioni pubbliche e Gestori di pubblici servizi (Regione Liguria, Enti Pubblici Regionali, Gestori di servizi pubblici, Agenzie fiscali, Inps/Inail)
- Organi di Controllo (Corte dei Conti, Revisore dei Conti, Giunta Regionale)
- Consulenti e professionisti esterni, Fornitori di beni e servizi, Banche, Cittadini, Associazioni.

Per l’analisi del contesto esterno e interno, inoltre, si può rinviare ai contenuti della Legge Regionale n. 13/2023, e alla deliberazione del Comitato d’Ambito per il ciclo dei rifiuti n.18 del 31.7.2023.

Finalità e obiettivi strategici

L’adozione delle misure di prevenzione è volta a prevenire e a reprimere tutti i comportamenti che rientrano nel più ampio concetto di “corruzione” con particolare riguardo a:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire la massima trasparenza e il tempestivo e completo riscontro alle richieste di accesso generalizzato, nel rispetto delle normative vigenti;
- garantire la massima trasparenza nelle procedure di avviamento dell’Agenzia in essere.

Mappatura procedure a rischio

Il Direttore Generale dell’Agenzia, ai sensi del comma 13 della legge L.R. 13/2023, adotta tutti gli atti necessari all’esercizio delle funzioni assegnate all’Agenzia e a garantirne la gestione, definisce gli obiettivi, le attività e i compiti sulla base della programmazione, degli indirizzi e delle direttive della Giunta regionale e ne verifica l’attuazione. In particolare:

- approva la dotazione organica di ARLIR;
- definisce gli obiettivi da perseguire e individua le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
- esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate;
- adotta gli atti generali di organizzazione e gestione del personale;
- dirige e coordina il personale e ne verifica l'attività;
- applica le penali per violazione delle clausole contrattuali;
- predisporre e approva i documenti contabili di ARLIR e gli altri atti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- adotta il regolamento di contabilità di ARLIR;
- stipula le convenzioni per avvalersi degli uffici e dei servizi della Regione e degli enti locali.

ARLIR opera sull'ambito unico regionale, in attuazione della separazione tra funzioni di indirizzo e controllo, in capo alla Regione, e funzioni tecnico-operative e regolatorie, in capo all'Agenzia.

Le competenze attribuite comprendono:

- analisi del fabbisogno impiantistico regionale;
- redazione e attuazione del Piano d'Ambito;
- affidamento e gestione degli impianti individuati dalla pianificazione;
- applicazione del regime regolatorio ARERA;
- validazione dei PEF comunali;
- determinazione delle tariffe di accesso agli impianti minimi;
- determinazione dei costi unitari e comunicazione ai Comuni ai fini della copertura tariffaria.

L'Agenzia opera in sinergia con il Settore regionale Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, nel rispetto delle direttive della Giunta e dei poteri di vigilanza previsti dalla normativa regionale.

Identificazione del rischio

Pur in continuità con i precedenti PNA, l'Autorità Anticorruzione ha ritenuto, nel PNA 2019, di sviluppare e aggiornare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo confluite nel documento metodologico, (Allegato 1) al Piano. Tale assetto è stato confermato anche dal nuovo PNA 2026-2028 Delibera n.19 del 28 gennaio 2026.

Tale sistema è il riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'Aggiornamento PNA 2015.

In conformità a quanto previsto dall'allegato 1) al PNA 2019, la predisposizione del PTPCT viene considerata come un processo sostanziale e non meramente formale ai fini della riduzione del rischio corruttivo. Nell'attuale fase di avviamento delle attività dell'Agenzia i processi sottoposti ad analisi per l'anno 2026 fanno riferimento alle funzioni che la L.R. n.13/2023 assegna al Direttore e a quanto previsto dal punto 3 della deliberazione del Comitato d'ambito n.18/2023 riconducibili alle seguenti aree di rischio:

- Acquisizione e progressione del personale;
- Contratti Pubblici;
- Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

AREE DI RISCHIO	PROCESSI E PROCEDURE
Area Acquisizione e progressione del personale	Attività correlate al reclutamento e alle assunzioni (art. 1 c. 64 della L.R. n. 13/2023)
Area Contratti pubblici, affidamento lavori e forniture	Attività correlate all'acquisizione di beni, servizi e prestazioni necessarie entro i limiti delle disponibilità finanziarie assegnate (art. 1, c. 59 della L.R. n. 13/2023)
Area Gestione delle entrate, spese e patrimonio	Attività correlate alla rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte (art. 1 c. 60 della L.R. n. 13/2023) Attività correlate alla redazione del budget economico (art. 1 c. 65 della L.R. n. 13/2023)
Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività correlate alla valutazione delle proposte a seguito pubblicazione dell'avviso esplorativo preordinato alla ricerca di operatori interessati per l'affidamento della concessione di realizzazione e gestione dell'impianto terminale di gestione dei rifiuti previsto dalla pianificazione regionale vigente

Le procedure mappate vengono abbinate ai possibili eventi rischiosi e ai fattori abilitanti che potrebbero favorire l'insorgere di tali eventi:

AREE DI RISCHIO	PROCESSI E PROCEDURE	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI
Area Acquisizione e progressione del personale	Attività correlate al reclutamento e alle assunzioni (art. 1 c. 64 della L.R. n. 13/2023)	Violazione di norme o atti amministrativi Reclutamento di personale a scopo corruttivo o a seguito di indebita induzione Accettazione di denaro/utilità per trattamenti di favore	Concentrazione potere/responsabilità Assenza sistema di controlli interni
Area Contratti pubblici, affidamento lavori e forniture	Attività correlate all'acquisizione di beni, servizi e prestazioni necessarie entro i limiti delle disponibilità	Violazione di norme o atti amministrativi Acquisto di beni o servizi a scopo corruttivo o a	Concentrazione potere/responsabilità Assenza sistema di controlli interni

	finanziarie assegnate (art. 1, c. 59 della L.R. n. 13/2023)	seguito di indebita induzione Accettazione di denaro/utilità per trattamenti di favore	
Area Gestione delle entrate, spese e patrimonio	Attività correlate alle attività di ricognizione, rapporti attivi e passivi, e contenzioso in corso nonché dei beni e risorse finanziarie e strumentali necessarie per lo svolgimento delle funzioni assegnate (art. 1 c. 56 della L.R. n. 13/2023) Attività correlate alla rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte (art. 1 c. 60 della L.R. n. 13/2023) Attività correlate alla redazione del budget economico (art. 1 c. 65 della L.R. n. 13/2023)	Violazione di norme o atti amministrativi Violazioni tributarie Distrazione di fondi e appropriazione indebita Omissione/falsità di dati e informazioni nei documenti contabili e di bilancio	Concentrazione potere/responsabilità Assenza sistema di controlli interni
Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività correlate alla valutazione delle proposte di intervento (punto 3 deliberazione del Comitato d'ambito n. 18/2023)	Violazione di norme o atti amministrativi Accettazione di denaro/utilità per omissione /condizionamento controlli	Concentrazione potere/responsabilità Assenza sistema di controlli interni

2.3 Il trattamento del rischio-individuazione delle misure di prevenzione

Programmazione delle misure 2026

Nel corso dell'anno 2026 si procederà a definire il sistema di ponderazione e valutazione del rischio corruttivo rispetto alle singole procedure:

- Rispetto di tutti gli obblighi di pubblicazione e trasparenza nella sezione Amministrazione Trasparente;
- Obbligo di rispetto del codice di comportamento da parte dei soggetti coinvolti;

- Operatività del sistema di whistleblowing e accesso civico;
- Verifica di eventuali situazioni di conflitto di interessi in caso di reclutamento del personale e/o attivazione consulenze esterne.

Le misure di trasparenza

La trasparenza costituisce un importante principio che caratterizza l'attività di ogni ente pubblico per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento.

La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulle attività poste in essere, attraverso il proprio sito istituzionale, permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

L'Agenzia adempie agli obblighi sulla trasparenza previsti dalla normativa vigente, pubblicando gli atti sul proprio sito istituzionale (<https://www.arlir.liguria.it/>).

Il codice di comportamento

Con Decreto del Commissario ARLIR n.93 del 11 settembre 2025 è stato approvato il Codice di Comportamento dei dipendenti ARLIR-parte speciale, che integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e ss.mm.ii. Tutti i soggetti destinatari della presente sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e i soggetti previsti dall'art.2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 sono tenuti al rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nel predetto codice.

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di valutazione della performance (art.44, legge regionale n.4/2022) è l'organo deputato alla valutazione della performance delle strutture dell'Agenzia. La Giunta Regionale con Deliberazione n.344 dell'11 Aprile 2024 ha esteso ad Arlir l'ambito di competenza del Nucleo di Valutazione in conformità all'art. 44 della legge regionale 4/2022 il quale stabilisce che: *"Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale, composto da tre membri nominati dalla Giunta Regionale (uno dei quali con funzioni di Presidente) per un periodo di tre anni, con possibilità di rinnovo per una sola volta, scelti tra soggetti esterni all'Ente; - l'ambito di competenza del Nucleo di Valutazione è esteso alle Agenzie Regionali, che se avvalgono tramite apposita Convenzione. Il Nucleo di Valutazione, ai fini che qui interessano - oltre a fornire parere obbligatorio sul Codice di comportamento dei dipendenti di Agenzia - assicura che il Piano della Performance contenga obiettivi coerenti con l'attuazione del PTPCT o ne propone di specifici, attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in tema di trasparenza ed in generale collabora con l'RPCT per gli argomenti relativi alla trasparenza ed anticorruzione"*. La medesima Deliberazione di Giunta ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Liguria e ARLIR per l'erogazione del compenso del nucleo di valutazione delle agenzie regionali.

Accesso civico

Il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2016 e in vigore dal 23 giugno 2016, ha introdotto numerose e importanti modifiche al d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, tra cui l'ampliamento dell'ambito oggettivo di applicazione del diritto di accesso.

Il diritto di accesso civico è esercitabile, come prima, da chiunque e senza alcun obbligo di motivazione dell'istanza a prescindere dalla dimostrazione di uno specifico interesse (come invece richiesto per l'accesso agli atti ai sensi della legge n.241/1990), ed è esteso ai dati e documenti detenuti dall'amministrazione, anche non rientranti fra quelli oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale.

Le due tipologie di accesso civico così come sopra descritte sono identificabili in:

- "semplice", art.5, c.1 d.lgs. n.33/2013, per ottenere la pubblicazione sul sito di documenti, informazioni o dati che l'Ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo;
- "generalizzato" art.5, c.2 d.lgs. n.33/2013, per ottenere copia di documenti, informazioni o dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria.

In relazione a quanto sopra si prevedono le seguenti modalità:

- per l'accesso civico semplice, l'istanza va inoltrata al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza al seguente indirizzo mail pec: agenzia_arlir@cert.arlir.liguria.it
- per l'accesso civico generalizzato, l'istanza va inoltrata alla segreteria di ARLIR al seguente indirizzo di posta certificata: agenzia_arlir@cert.arlir.liguria.it

Come stabilito dalla vigente normativa, in caso di diniego totale o parziale all'accesso, il cittadino può richiedere il riesame del rifiuto o mancata risposta all'istanza di accesso civico generalizzato al responsabile della trasparenza con la seguente procedura:

- Richiesta di riesame al Responsabile della trasparenza: arlir@arlir.liguria.it

La richiesta di riesame al Responsabile della trasparenza può essere presentata (ai sensi dell'articolo 5 commi 7 e 9 del D.Lgs n. 33/2013):

- dal richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto dalla vigente normativa;
- dai controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso.

Il Responsabile della trasparenza decide con provvedimento motivato, entro il termine di 20 giorni.

Se l'accesso generalizzato è stato negato o differito in ragione della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il Responsabile della trasparenza provvede, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il quale si pronuncia entro il termine di 10 giorni dalla richiesta. In tal caso, il termine per l'adozione del provvedimento da parte del Responsabile della trasparenza è sospeso fino alla ricezione del parere del Garante e, comunque, per un periodo non superiore ai predetti 10 giorni.

La richiesta di riesame di parte al responsabile della trasparenza può essere presentata alla casella di posta elettronica: arlir@arlir.liguria.it

Segnalazione violazioni (Whistleblowing)

La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti è stata introdotta nel nostro ordinamento quale misura di prevenzione della corruzione. Ogni pubblica amministrazione deve pertanto dotarsi di appositi canali di segnalazione che consentano di raccogliere le segnalazioni e tutelare la riservatezza del segnalante.

La disciplina dell'istituto del whistleblowing è stata recentemente rivista con l'approvazione del D.Lgs 10 marzo 2023 n.24: *"Attuazione della direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali"*.

Le segnalazioni possono essere fatte in forma scritta con modalità informatiche attraverso la piattaforma WhistleblowingPA:

<https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Farlir.whistleblowing.it%2F&e=cbfae827&h=3543f9c0&f=y&p=y>

Si tratta di un canale univoco via web mediante il quale la segnalazione perviene direttamente al RPCT. A seguito della segnalazione viene generato un codice identificativo univoco corrispondente alla registrazione della segnalazione. Tale codice potrà essere utilizzato dal segnalante per verificare direttamente sulla piattaforma il procedere dell'attività del RPCT riguardante la segnalazione.

3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

L'Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile, tecnica e di proprio personale.

Ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 13/2023 sono organi dell'Agenzia:

- Direttore Generale
- Revisore dei Conti

La dotazione organica dell'Agenzia è stata adottata con decreto del Commissario DEC/40/2024, avente ad oggetto "Adozione Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti (ARLIR)" come di seguito riportata.

Direttore		1
Dirigenti		1
Area degli Istruttori	Amministrativo	2
Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione	Giuridico-amministrativo/Economico-finanziario / Tecnico	6
Totale		10

L'onere complessivo previsto, calcolato con riferimento ai trattamenti retributivi fondamentali ed ai relativi oneri riflessi risulta pari ad euro 416.785,00 (al netto delle indennità di responsabilità e delle retribuzioni di posizione).

Oltre ad una figura di coordinamento generale di livello dirigenziale e alla struttura di Segreteria del Direttore, le necessità della dotazione organica si riassumono nelle competenze di carattere amministrativo, economico e tecnico, da orientare all'esercizio delle funzioni di carattere regolatorio e alle funzioni connesse alla realizzazione di impiantistica gestionale prevista dalla pianificazione.

Piano triennale dei fabbisogni del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni del personale, adempimento prescritto dall'articolo 6 del D.Lgs 165/2001, è lo strumento strategico e programmatico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica che mirano al contenimento della spesa di personale.

Dal 1° dicembre 2025 ARLIR ha in organico n.2 funzionari amministrativi e dal 15 dicembre 2025 n.1 istruttore amministrativo con un contratto interinale fino al 31/07/2026. A decorrere dal 1° febbraio 2026 l'Agenzia è dotata di un Direttore.

Per il 2026 si prevede l'assunzione di n.1 ulteriore funzionario, di n.1 istruttore amministrativo e sarà oggetto di valutazione un'eventuale posizione dirigenziale a partire dalla metà dell'anno. La dotazione del personale prevista per l'anno 2026 è sintetizzata nella tabella che segue e i costi stimati sono al netto delle indennità di responsabilità e delle retribuzioni di posizione.

Pianificazione personale 2026	Profilo professionale		
Direttore		1	136.000
Dirigente al 50%		1	37.226,41
Area dei funzionari ed elevata qualificazione	Giuridico-Amministrativo e Economico-Amministrativo	3	79.281,39
Area degli istruttori	Amministrativo	1	24.388,43
TOTALE		6	276.896,23

Nel corso del 2027-2028 si prevede l'assunzione di n.2 funzionari tecnici con l'obiettivo di pervenire a un assetto organizzativo stabile e a regime nel 2028.

Ai sensi del comma 19 art.1 della L.R. n. 13/2023, per il reclutamento del personale, ARLIR applicherà le forme e le modalità previste dalla contrattazione collettiva e dalla normativa statale e regionale vigente.

4 CONCLUSIONI

Il triennio 2026-2028 rappresenta il passaggio definitivo da fase costitutiva a piena operatività dell'Agenzia. Il presente PIAO, in coerenza con la relazione illustrativa al Budget, definisce un percorso di consolidamento tecnico e organizzativo sostenibile, graduale e orientato alla produzione di valore pubblico. ARLIR si configura progressivamente quale presidio tecnico-regolatorio stabile della Regione Liguria per il governo integrato del ciclo dei rifiuti, nel rispetto degli equilibri finanziari e della separazione delle funzioni tra indirizzo politico e gestione.

Il Direttore

Sergio Tommasini